

Giugno 1878

"Pel Sacro Cuore di Gesù"

Il nome col quale si chiamamo le Congregate della Pia Associazione del Sacro Cuore di Gesù, stabilita in questa Chiesa, è un nome veramente onorevole. Voi vi chiamate le Dame del Sacro Cuore. Ecco un titolo che deve formare il vostro decoro, la vostra santa ambizione, il vostro onore, e insieme, badate bene, la regola dei vostri doveri! Imperocchè, non è per una moda, per una superficiale devozione, che voi dovete gloriarvi di questo gran nome di Dame del Sacro Cuore, ma dovete corrispondere coi fatti ad un titolo così bello ed augusto. Essere Dama del Sacro Cuore vuol dire amare e servire fedelmente per tutta la vita il Sacro Cuore di Gesù, e quanto più lo contenterete tanto più sarete degne di questo nome. Ma se voi mancate al servizio di Dio, se voi siete preoccupate d' altri amori che non sono gli amori di Gesù e della sua santa Legge, oh allora non meritate no, il nome di Dame del Sacro Cuore, ma dovete chiamarvi le Dame del mondo! il mondo ha pure le sue dame e le sue damigelle! vi sono le dame di corte, le dame della Regina le Dame di società, e così via dicendo. Or bene! lo spirito del mondo è tutto in opposizione allo spirito di Gesù Cristo. G. C. lo ha detto: io odio il mondo e il mondo odia me. Non si può essere quindi dame del Sacro Cuore e Dame del mondo: bisogna essere o l' una o l' altra. Si è perciò che io stasera per animarvi ad essere Dame del Sacro Cuore non con le parole ma coi fatti, vi dimostrerò per quali difetti si sconoscono le dame del mondo, e per quali virtù si conoscono le Dame del Sacro Cuore di G.

Molte sono le cattive qualità delle Dame del mondo. Il primo difetto d' una Donna mondana è la superbia. La donna che ama il mondo, ama comparire in Società, di essere da tutti ammirata e lodata, perciò a somiglianza della prima donna Eva che ambiva di diventare come Dio, la Donna mondana vorrebbe diventare un nome, un idolo, innanzi a cui tutti si dovrebbero inchinare. Io non vi dico tutti i difetti e le conseguenze che porta con sè questo spirito d' orgoglio nella donna mondana: Per questa superbia ne avviene che la donna del mondo guarda tutto con disprezzo si sdegna spesso con quelli di casa sua, se è ricca consuma in abiti, in vanità le sue ricchezze mentre d' altra parte incredulisce talmente alla pietà, se è povera, o allora cerca con ogni mezzo di gareggiare

con le persone ricche, e disperde tutto quel poco che guadagna sè stessa e la sua famiglia per comparire.

Un secondo difetto della Dama del mondo è l' invidia. Questo peccato consiste nel sentire dolore pel bene altrui. Ora l' invidia è tutta propria dei seguaci del mondo, i quali tra di loro non possono mai avere pace, concordia, ma sono in un continuo odio e rancore l' un con l' altro. La Donna mondana, la donna che vive secondo lo spirito del mondo ha sempre il suo cuore pieno di invidia contro le altre donne. Invidia quella vicina perchè è più bella di lei, invidia quella tale signora perchè suole comparire al passeggio con migliori abiti, invidia le più giovani di lei perchè si accorge che gli anni per lei cominciano a passare, insomma chi può dire quante gare, quante invidie porta nell' animo suo una donna mondana?

Questo difetto ne produce un altro, ed è la maldicenza e spesso la calunnia. La donna mondana invidiosa, non potendo essere più bella di quella vicina, più ricca di quella signora, più giovane di quell' altra, si mette a discreditarla con la sua mala lingua, e

dunque con astuta arte femminile parla e sparla contro il suo prossimo ferendolo specialmente nell' onore. Un terzo difetto della Dama del mondo è la immodestia. Pur troppo! l' immodestia è il più gran difetto della donna mondana. e mi contento di dire immodestia per non dire qualche cosa di peggio. Volete vedere l' immodestia delle Dame del mondo? Osservatele col pensiero nei Teatri e le vedrete così sconciamente scollate e smanicate da farvi orrore! Osservatele nella società e le sentirete parlare con tanta libertà, ed assistere ad atti e discorsi inonesti senza il minimo rossore! Osservatele al passeggio come si sfacciano indecorosamente, consideratele nella loro vita pubblica e nelle loro vita privata, e dovunque, nei loro atti, nelle loro parole, nelle loro moti, vedrete un' impronta della loro immodestia?

Un quarto difetto della dama del mondo è la sua freddezza per le cose di Religione. Certamente questo non è un difetto di poco conto, perchè se alla Dama togliete la religione e la pietà, le avete tolto il suo più bello ornamento. Ma come può essere religiosa e devota una dama del mondo? Se essa deve servire al mondo come può servire a G. C.? maledetto il mondo? Se essa è tutta dedicata ai piaceri, alle conversazioni, alla società, ai Teatri, al passeggio, come volete che pensasse a Gesù Crocifisso, alla mortificazione cristiana, alle preghiere, alla Chiesa ai Sacramenti? No! Una dama del mondo non può essere religiosa e devota! Tutto al più può affrettare un poco di religione ma non può averne mai il vero spirito. Andrà alle Chiese, ma ci andrà per profanarle col suo immodesto vestire e col suo cicaleccio, ascolterà la Messa, ma l' ascolterà per

far vedere il suo librettino in legatura, con le borchie d' argento, il suo largo ventaglio di seta, e poi quando si alza la santa Ostia, non è capace di inginocchiarsi perchè teme di guastare la veste, mentre l' anima sua è lorda e guasta; andrà alle prediche, ma ci andrà per fare la sua critica della parola di Dio, e non per trarne profitto, si avvicinerà qualche volta ai Sacramenti, ma con un cuore così pieno che se si confessa lo fa senza dolore e senza proponimento e ricade se si comunica lo fa per ingannarvi sè stessa e, se fosse possibile, Dio stesso! Per questa sua freddezza nella Religione la Dama mondana perde a poco a poco la Fede, snerva il suo spirito, cade di difetti in difetti, e Dio sa dove va a trovarsi!

Questi quattro sono i principali difetti della D. m. cioè: la Superbia, l' Invidia, l' Immodestia e la Tiepidezza. Vediamo ora quali sono le belle qualità delle vere Dame del Sacro Cuore. Le vere Dame di G. C. sono tutte opposte alle Dame del mondo. La loro prima virtù è l' umiltà. E certamente una vera Dama del Sacro Cuore dev' essere necessariamente umile, giacchè il Sacro Cuore di G. è proprio il trono dell' umiltà. Discite a me, quis mitis sum et humile di Cuore. Gesù Cristo s' umiliò quanto più non poteva umiliarsi. Era Dio e si fece uomo, era padrone e si fece servo, era santo, e prese le vesti di peccatore, era innocente eppure si fece legare come reo, e si fece percuotere, maltrattare, straziare coi flagelli, coronare di spine, trascinare al Calvario e finalmente crocifiggere immezzo a due ladri. Guardate il Cuore di Gesù e vedete le spine e la croce. Come dunque una vera Dama può essere superba, mentre serve il Maestro dell' umiltà? Ah nel Cuore di G. apprese l' umiltà quella umile Dama del Sacro Cuore che fu S. Elisabetta Regina. Lavò i piedi ai poverelli.

La seconda virtù è la Carità che si oppone all' invidia. Una Dama del Sacro Cuore non invidia nessuno: essa non sente dolore del bene altrui, anzi vorrebbe tutte felici ed onorate, giacchè nel Cuore di Gesù impara ad amare il prossimo suo come sè stessa. Non invidia quindi chi è più ricca perchè sa che la vera ricchezza più bella perchè vana est puleritudo più giovane perchè desidera invece che gli anni passino per ricongiungersi presto col suo Dio! Sapete piuttosto qual' è l' invidia della Dama del S. C.? E' un certo desiderio che sente di giungere alla perfezione alla quale vede che giun altri è un desiderio dolce, tranquillo di essere buona come quella giovane, caritatevole come quell' altra mortificata quella santa di cui legge la vita, umile, ubbidiente secondo tanti esempj di virtù che vede. In questo modo progredisce.

La 3° virtù: la modestia! Oh la modestia è il vero carattere delle Dame del Sacro Cuore. Una donna che ama G. C. non ama di sfacciarsi in pubblico, ma

anzi si ritira perchè G. C. se ne stette nascosto e ritirato. Una dama del S. C. di G. non ama la vanità, i balli, i Teatri, le conversazioni, perchè teme di offendere G. C. mettendosi tra i pericoli del mondo: questa dama del S. C. ama la decenza del vestire ma non ama il lusso smodato che rovina la se voi la considerate in pubblico la vedete con gli occhi bassi se nella Chiesa la vedete raccolta, concentrata che ispira devozione, se nella casa la vedrete attenta alla sua famiglia, sottomessa al suo sposo, se è ai Genitori se è figlia attenta ai domestici lavori Ecco la modestia delle D. del S. C.

La 4° virtù, è il fervore nelle cose di Religione. Una donna che serve fedelmente il Cuore di Gesù è una donna veramente religiosa e devota. Nel Cuore di Gesù trova le fiamme del divino amore pel quale l' anima resta così inebbiata che non altro pensa vuole che Gesù! Questa dama conosce quanto è grande il suo onore sa che i suoi doveri sono di servire ed amare fedelmente il C. di Gesù e perciò voi la vedete diligente nel recitare le sue preghiere e nell' insinuare buoni principii alla famiglia, devota nell' ascoltare la Messa la Domenica, attenta nell' ascoltare la parola di Dio. Questa donna fortunata si avvicina spesso al Sacramento della Penitenza perchè ad ogni lieve difetto che commette vuole subito pacificarsene per rendersi sempre più degna del suo Re, qual' è G. C. si avvicina alla Comunione per stare sempre più unita al suo Dio. In tal modo essa vive distaccata da tutte le cose create e nascosta ed unita col S. C. di G.

Che ne dite di queste belle virtù? Forse voi pensate come avviene sempre, che il Predicatore parla così per parlare, ma che poi non bisogna guardarla così tanto pel sottile, e che si può essere dame del Sacro Cuore come lo sono tante, facendo una vita così alla buona! A v' ingannate! Purtroppo come la maggioranza dei Cristiani fanno una vita alla buona, così ne son sicuro che la maggior parte di quelle che si dicono Dame del Sacro Cuore vanno pure alla buona con coscienza larga, senza tanta diligenza. Ma che? non sapete voi sorelle mie che quelli che si danno sono quelli che vanno con la moltitudine? Non lo ha detto G. C. che sono pochi quelli che si salvano perchè pochi sono quelli che entrano per la porta stretta? Così pure: poche sono le vere Dame perchè poche sono quelle dame che servono fedelmente il Cuore di Gesù.

La maggior parte di quelli che si dicono Dame del Sacro Cuore, (non parlo di voi, parlo delle Dame del Sacro Cuore degli altri paesi,) lo sono per metà, cioè metà del mondo e metà del Sacro Cuore. Oggi vengono alla Chiesa tutte compunte, e stasera forse vanno alla festa di ballo, oggi recitano preghiere, ascoltano le lodi di Gesù, la Parola di Dio, e stasera o dimani vanno alle conversazioni per ascoltare parole contro la santa modestia, motteggi contro la

Fede: oggi sono tutte sante e devote nella Chiesa, più tardi saranno tante indemoniate nella casa: servono a G. e al mondo, allevano preghiere e peccati. Ecco dunque un' altra categoria di Dame: le dame che sono mezze di Gesù e mezze del mondo. Ed ora che avete inteso parlare di queste tre sorte di Dame: Se tutte del mondo se tutti del Sacro Cuore, e le mezze del mondo se tutti del Sacro Cuore, e le mezze del mondo e del C. di G. io vorrei che vi passaste una mano sulla coscienza, ciascuna dimandasse. A quale di queste tre sorti? sono tutta del mondo? sono tutta di Gesù? sono mezza del mondo e mezza di G.?

Ah io non suppongo che qui ci siano Dame che coi fatti appartengono al mondo e con le parole si chiamano le Dame del Sacro Cuore! Temo solo che qui se ne trovino di quelle che sono mezze del mondo e mezze di Gesù, di quelle che amano della stessa maniera la Chiesa e il Teatro, di quelle che piangono nel sacro Tempio, e poi ridono come pazze nelle conversazioni immodeste: di quelle che sanno fare le umili e le superbe secondo le occasioni, di quelle ah disingannatevi sorelle mie, voi non potete chiamarvi Dame del Sacro Cuore, se non siete tutte del Sacro Cuore voi non potete piacere a Gesù se non odiate il mondo con tutti i suoi piaceri, con tutte le pompe, vanità. Voi non sarete ammesse un giorno nella Reggia del Re eterno, cioè nel Paradiso, come le Dame della sua Corte celeste, se ora non siete coi fatti le vere Dame del Sacro Cuore. Io tremo quando penso che a molte delle Dame potrà finire un giorno come finì alle Vergini stolte del Vangelo. Ascoltate questa parola di G. C. che fa molto per voi e tremate: e che dopo breve respiro vi narrerò: Vi era uno sposo ed una sposa, e vi erano 10 vergini le quali erano dedicate come ancelle dedicate al loro servizio. Una volta le 10 vergini si partirono per incontrare lo sposo e la sposa, ma 5 dice il Vangelo erano fatue, cioè senza giudizio, e cinque prudenti. Tutte le dieci presero le lampade ma le fatue non vi misero olio, le prudenti portarono l' olio. Verso sera giunsero in un albergo nel quale dovevano arrivare gli sposi, ma siccome era notte si addormentarono. Ecce sponsu ecc. Nescio vos!

Ora facciamo applicazione al caso nostro. Le Dame del Sacro ... sono come quelle destinate al servizio dello Sposo Divino che è G. C. fra queste vi sono le fatue e le prudenti. Le prudenti sono quelle le quali durante la notte di questo mondo conservano l' olio cioè la grazia, per poter andare incontro le fatue sono quelle Dame del Sacro Cuore che si dissipano la grazia nel mondo. E' vero che esse sono pure dedicate al servizio ma sono lampada senz' olio; perchè mancante delle virtù. Ma verrà un giorno che tutte sarete chiamate coll' andare incontro allo sposo: e questo avverrà alla morte. Allora le Dame prudenti cioè quelle ecc. ecc. si presenteranno con in mano la fiaccola della

Fede, e come una lampada così alimentata dalla Grazia. Lo Sposo le accoglierà nella sua Reggia! Ma le Dame fatue allora si troveranno sprovviste di quest' olio: la loro fiaccola sarà spenta, saranno come una lampada vuota, come un lucignolo fumigante, e lo Sposo chiuderà loro la porta in faccia e dirà loro: Nescio vos! Come, Signore, diranno quelle infelici, non ci conoscete? Noi siamo le Dame del Sacro Cuore, eravamo associate alle vostre in quel paese, in quell' altro? Nescio vos? Voi avete disperso l' olio, voi non vi siete mantenute io vi avevo scelto per essere il mio corteggio, le Dame della mia corte celeste, ma voi avete avuto il mondo la vanità. Andate, non vi conosco!

Ah sorelle mie, voi non sapete, quale sarà la vostra sorte in eterno: ma ditemi: se quella voce sonora che imitava le 10 vergini si facesse sentire ora in questo momento. Ecce sponsus quante voi si dovrebbero nell' imbarazzo delle vergini fatue per mancanza dell' olio? Vale a dire! quante di voi che vi chiamate D. del S. C. se vi doveste ora stesso presentare al S. C. Egli non vi riconoscerebbe? Adunque non v' illudete! Se volete essere Dame del Sacro Cuore coi fatti, come lo siete di nome, allora dovete essere tutte intiere del Sacro Cuore e niente affatto del mondo! Ah sorelle mie! vedete voi quelle spine? quelle gliele fa il mondo! vedete quelle ferite? quelle gliel' apre continuamente il mondo col peccato. Ecco quel Cuore che ha tanto amato gli uomini tu compensalo. Lo stesso dice a voi: Ecco voi compensatelo! Lasciate dunque intieramente il mondo e datevi tutte a Gesù! Decidetevi ora stesso: o essere tutte di Gesù o essere tutte del mondo!

Sappiate però che è ben differente la sorte delle Dame del mondo ecc. ecc. Le Dame del mondo appartengono ad un padrone tiranno che le martirizza invita ed le adduce all' Inferno! O vorrei che parlassero qui le vittime del mondo! Quante apparenze, quanti sospiri hanno versate le donne che sieguono il mondo. Ingannate, tradite, disprezzate, amate per amore o della loro bellezza e ricchezza e poi vilipese neglette, rigettate. E in ultimo dannate! Al contrario il Cuore di G. è un soave padrone che tratta dolcemente le anime. Le D. del S. C. sono felici in questo mondo e nell' altro. Qui perchè G. C. dà loro pazienza ecc. nell' altro mondo perchè Adunque siate tutte del S. C. Distaccate dal mondo esteriore ed interiore. Non solo dai pensieri ecc. ecc. ma da voi stesse! Il piccolo mondo di Santa Veronica. Lasciate adunque quell' attacco al denaro elemosina quell' attacco ai cibi quell' attacco alla propria stima attacco ai comodi per cui cercate sempre meglio.
In tal modo ecc. ecc.

Pregghiera:

